
Comunicazione agli azionisti di UBS (Lux) Bond SICAV

Il Consiglio di amministrazione della Società desidera comunicarLe le seguenti modifiche al prospetto informativo della Società, che appariranno nella versione di novembre 2018:

- 1) Il comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – Currency Diversifier (USD)** viene ridenominato in **UBS (Lux) Bond SICAV – Global Short Term Flexible (USD)**. Inoltre, la politica d'investimento del Comparto viene completamente riformulata e recita ora come segue:

"Il Comparto mira a generare rendimenti interessanti attraverso investimenti nei mercati obbligazionari globali, monitorando al contempo il rischio complessivo del portafoglio. *Nel quadro della politica generale d'investimento, il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio di titoli di debito e crediti diversificato su scala globale. Tra questi figurano ABS, MBS e CDO, che nel complesso non potranno superare il 40% del patrimonio netto del Comparto. I rischi connessi agli investimenti in ABS/MBS sono descritti nella sezione "Rischi associati all'utilizzo di ABS/MBS".*

Fino al 25% del patrimonio può essere investito in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant nonché in "convertible debentures". Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio, al netto delle liquidità, in azioni, diritti di partecipazione e warrant nonché in azioni derivanti dall'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione o dall'esercizio di opzioni, altri titoli assimilabili ad azioni e buoni di godimento così come in warrant rimanenti dalla vendita separata di obbligazioni ex warrant e in azioni acquisite tramite tali warrant. I titoli di partecipazione acquisiti mediante l'esercizio di diritti o la sottoscrizione devono essere venduti entro e non oltre 12 mesi dal loro acquisto. Al netto delle liquidità, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in strumenti del mercato monetario. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili contingenti ("contingent convertible bonds" o "CoCo"), i cui rischi sono descritti in seguito.

Un CoCo bond è un'obbligazione ibrida che può, in base alle rispettive condizioni specifiche, essere convertita in capitale proprio a un corso prestabilito, abbattuta o subire una riduzione di valore al verificarsi di un evento "trigger" predefinito. Il ricorso a CoCo implica rischi strutturali specifici tra cui, a mero titolo esemplificativo, il rischio di liquidità e il rischio di conversione. In taluni casi, l'emittente può autorizzare la conversione di titoli convertibili in azioni ordinarie. Quando titoli convertibili vengono convertiti in azioni ordinarie, la Società può detenere queste azioni ordinarie in portafoglio anche se di norma non investe in tali azioni. Inoltre, i CoCo bond sono soggetti al rischio del livello di trigger. Questi sono di varia natura e determinano il grado di rischio di conversione, che dipende dalla misura in cui il livello di trigger si discosta dalla quota di capitale. Il gestore di portafoglio del Comparto potrebbe avere difficoltà a prevedere i trigger che innescerebbero una conversione dei titoli di debito in capitale proprio. Inoltre, i CoCo bond sono esposti al rischio di inversione della struttura del capitale. Nella struttura del capitale dell'emittente, i CoCo bond sono solitamente classificati a un livello postergato rispetto alle obbligazioni convertibili tradizionali. In taluni casi, gli investitori in CoCo bond possono subire una perdita di capitale mentre gli azionisti potrebbero subirne una solo in un secondo momento o non subirne affatto. Occorre altresì segnalare il rischio di rendimento ovvero di valutazione legato all'utilizzo di CoCo bond. Sulla loro valutazione influiscono molti fattori imprevedibili, ad esempio il merito creditizio dell'emittente e le oscillazioni della sua quota di capitale, le dinamiche di domanda e offerta di CoCo bond, le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile, eventi economici, finanziari e politici che producono conseguenze per l'emittente, il mercato nel quale opera, o i mercati finanziari in generale. Inoltre, i CoCo bond sono esposti al rischio di sospensione dei pagamenti delle cedole. I pagamenti delle cedole su CoCo bond sono a discrezione dell'emittente, che può sospenderli in qualsiasi momento per svariati motivi e per un periodo indeterminato. La sospensione discrezionale dei pagamenti non si considera inadempienza. Non vi è possibilità di esigere la reintroduzione dei pagamenti delle cedole o il pagamento successivo delle cedole non versate. I pagamenti delle cedole possono anche essere soggetti ad approvazione da parte dell'autorità di vigilanza competente per l'emittente e venire sospesi in assenza di sufficienti accantonamenti per la distribuzione agli investitori. Per via dell'incertezza legata ai pagamenti delle cedole, i CoCo bond sono considerati strumenti volatili. In caso di sospensione dei pagamenti delle cedole, possono verificarsi drastiche flessioni di corso. I CoCo bond sono inoltre esposti al rischio di proroga (proroga del call). I CoCo bond sono strumenti senza limite di durata e possono essere disdetti solo a scadenze stabilite a priori previa approvazione dell'autorità di vigilanza competente. Non è possibile garantire che il Comparto rientri in possesso del capitale investito in CoCo bond. Da ultimo, i CoCo bond sono esposti a un rischio ignoto in quanto si tratta di strumenti relativamente nuovi e pertanto il mercato e l'attività di vigilanza per questi strumenti sono ancora in fase di sviluppo. Non è quindi possibile prevedere

UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.

Sede legale 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Registre de Commerce et des Sociétés: Lussemburgo B 154.210
(la "Società di gestione")

come reagirebbe il mercato dei CoCo bond nel suo complesso in caso di un evento trigger o di una sospensione delle cedole in relazione a un emittente.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio in titoli di debito e crediti a basso rating (inferiore a investment grade). Gli investimenti in titoli a basso rating possono generare rendimenti superiori alla media ma implicano anche un rischio di credito superiore rispetto a quello associato agli investimenti in titoli di emittenti di prim'ordine. ***Sebbene un investimento in titoli in sofferenza (distressed securities) non rappresenti una componente significativa della strategia di investimento, il Comparto può investire in tali titoli (obbligazioni con rating pari a CC o inferiore ovvero obbligazioni con rating equivalente). L'esposizione massima a tali titoli è del 5%. Le obbligazioni in sofferenza sono titoli di società o enti pubblici che versano in gravi difficoltà finanziarie e implicano quindi un rischio elevato di perdita del capitale.***

Inoltre, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in obbligazioni dei mercati emergenti. ***I rischi connessi agli investimenti nei paesi emergenti sono descritti nella sezione "Indicazioni generali sui rischi". Per i motivi suesposti, il presente Comparto si rivolge in particolare a investitori consapevoli del rischio.***

Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi associati agli investimenti sul CIBM" e "Indicazioni sui rischi associati agli investimenti attraverso il China-Hong Kong Bond Connect" ("Bond Connect").

L'utilizzo di derivati è un elemento centrale per il conseguimento degli obiettivi di investimento. Per l'attuazione della strategia di investimento, il Gestore del portafoglio acquista strumenti derivati con finalità di investimento negli strumenti consentiti dalla legge e previsti dalla politica d'investimento, senza tuttavia esporsi direttamente agli strumenti sottostanti. Si utilizzano derivati per assumere e coprire l'esposizione del portafoglio al mercato. L'esposizione complessiva del Comparto viene misurata con il metodo del VaR relativo. Il livello medio dell'effetto leva del Comparto ammonta al 1000% del valore patrimoniale netto per un periodo pari in media a un anno, ma occasionalmente l'effetto leva può essere più elevato. L'effetto leva si calcola come somma dell'esposizione fittizia degli strumenti finanziari derivati utilizzati e non è necessariamente rappresentativo del livello del rischio d'investimento del Comparto. Il metodo della "somma dei valori nominali" non consente la compensazione delle posizioni in strumenti finanziari derivati, che possono includere operazioni di copertura e altre strategie finalizzate alla riduzione del rischio. Le strategie basate su derivati con un effetto leva più elevato possono quindi contribuire a incrementare l'effetto leva e di conseguenza causare un aumento nullo o solo lieve del profilo di rischio complessivo del Comparto, che viene monitorato e limitato ai sensi della direttiva UCITS. Si segnalano inoltre agli investitori i rischi descritti nella sezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati", che in questo caso sono particolarmente significativi per via dell'effetto leva elevato. Il Comparto può utilizzare derivati su tassi d'interesse come futures su tassi d'interesse, futures su obbligazioni, swap su tassi d'interesse, opzioni su futures su tassi d'interesse, opzioni su futures su obbligazioni e swaption per assumere posizioni lunghe o corte nette su singole curve dei rendimenti, a condizione che al livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta. La duration media del patrimonio netto del Comparto viene adeguata in modo flessibile alla situazione di mercato vigente in un intervallo compreso tra zero e quattro anni. Il Comparto può utilizzare derivati su crediti come titoli legati a crediti, credit default swap su diversi tipi di sottostanti (singoli emittenti, indici di credito, indici di ABS o altri indici obbligazionari) per assumere posizioni lunghe o corte nette in singoli segmenti di mercato (regioni, settori, categorie di rating), valute o emittenti, a condizione che al livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta. Il Comparto può utilizzare total return swap su indici obbligazionari per assumere posizioni lunghe o corte in un particolare mercato obbligazionario.

Inoltre, il Comparto investe in titoli "to be announced" (TBA), ossia in titoli garantiti da ipoteche (mortgage-backed securities o MBS) che vengono comunicati in una data futura. Si tratta di contratti altamente liquidi che vengono utilizzati per l'acquisto o la vendita di MBS di un'autorità statunitense in un determinato momento. Di norma, negli Stati Uniti i titoli garantiti da ipoteche vengono negoziati su base "to be announced" (TBA). La caratteristica principale di un'operazione TBA è che la denominazione esatta dei titoli da consegnare all'acquirente al momento dell'operazione non è stabilita con precisione, il che favorisce la liquidità del mercato a termine.

La valuta di denominazione è rappresentata dall'USD; gli investimenti vengono tuttavia effettuati nelle valute che si reputa possano contribuire il più possibile alla performance. Il gestore di portafoglio attua in chiave opportunistica approcci attivi su valute al fine di generare un valore aggiunto per il portafoglio. La strategia valutaria consiste nell'assumere posizioni in valute nazionali. È possibile partecipare alla performance delle valute con una partecipazione diretta, ossia mediante l'acquisto di titoli denominati nella divisa prescelta, con una partecipazione indiretta, ossia mediante derivati, o con una combinazione di entrambi i metodi. Il Comparto può impiegare derivati su valute come contratti a termine su valute, non-deliverable forward (NDF), swap su valute e opzioni su valute per incrementare o ridurre le esposizioni a diverse valute, con la possibilità di assumere posizioni lunghe o corte nette su singole valute."

UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.

Sede legale 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Registre de Commerce et des Sociétés: Lussemburgo B 154.210
(la "Società di gestione")

Nella sezione "Operazioni di finanziamento tramite titoli", le informazioni relative all'impegno in Total Return Swap vengono così modificate:

Precedente: Total Return Swap		Nuovo: Total Return Swap	
atteso	massimo	atteso	massimo
0%	15%	0%-10%	50%

Il metodo di calcolo del rischio complessivo passa dall'approccio fondato sugli impegni a quello del VaR relativo con un effetto leva atteso di 0-1000%. Il portafoglio di riferimento rispecchia le caratteristiche di un portafoglio ampiamente diversificato (coperto in USD) composto da obbligazioni globali a breve termine.

La commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua viene ridotta per tutte le classi di azioni.

Di conseguenza, le denominazioni delle seguenti classi di azioni del Comparto vengono così modificate:

Attuale denominazione della classe di azioni	Codice ISIN	Nuova denominazione della classe di azioni
UBS (Lux) Bond SICAV - Currency Diversifier (USD) (CHF) P-acc	LU0726085425	UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD) (CHF hedged) P-acc
UBS (Lux) Bond SICAV - Currency Diversifier (USD) (EUR) K-1-acc	LU0719382987	UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD) (EUR hedged) K-1-acc
UBS (Lux) Bond SICAV - Currency Diversifier (USD) (EUR) P-acc	LU0706127809	UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD) (EUR hedged) P-acc
UBS (Lux) Bond SICAV - Currency Diversifier (USD) (EUR) Q-acc	LU0718864688	UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD) (EUR hedged) Q-acc

- 2) A decorrere dalla data di entrata in vigore del prospetto informativo, il comparto "**UBS (Lux) Bond SICAV – Convert Global (EUR)**" sarà autorizzato a investire tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect") in determinate azioni A cinesi ammissibili e avrà accesso diretto alle stesse. Lo Stock Connect è un sistema di negoziazione e compensazione di valori mobiliari sviluppato dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited, dalla Shanghai Stock Exchange ("SSE"), dalla Shenzhen Stock Exchange ("SZSE"), dalla China Securities Depository and Clearing Corporation Limited e dalla Hong Kong Securities Clearing Company Limited allo scopo di interconnettere i mercati azionari della Repubblica popolare cinese e quelli di Hong Kong. Lo Stock Connect comprende un Northbound Trading Link (per gli investimenti nelle azioni A cinesi), che consente agli investitori di impartire presso la SSE o la SZSE, tramite Order Routing, ordini relativi ad azioni ammissibili quotate sulla SSE o sulla SZSE, avvalendosi dell'intermediazione del proprio broker a Hong Kong e di una società di servizi di negoziazione titoli fondata dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited. Per informazioni più dettagliate sullo Stock Connect, si rimanda al seguente sito web: http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm
L'obiettivo della modifica proposta è ampliare le capacità del Comparto grazie a un accesso supplementare diretto alle azioni A cinesi quotate sulla SSE o sulla SZSE.

Conformemente a quanto indicato sopra, alla politica d'investimento del comparto "**UBS (Lux) Bond SICAV – Convert Global (EUR)**" viene aggiunto il seguente paragrafo: "*Si informano gli investitori che gli investimenti del Comparto possono includere anche azioni A cinesi negoziate tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Le azioni A cinesi sono azioni A denominate in renminbi di società con sede nella Cina continentale e negoziate su borse cinesi come la Shanghai Stock Exchange e la Shenzhen Stock Exchange.*"

Ulteriori informazioni al riguardo sono state inoltre inserite nelle sezioni "Indicazioni generali sui rischi" e "Imposte e spese".

- 3) Nella politica d'investimento dei comparti **UBS (Lux) Bond SICAV - Asian High Yield (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Asian Investment Grade Bonds (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Convert Global (EUR)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Emerging Economies Corporates (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Emerging Economies Local Currency Bond (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Corporates (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Dynamic (USD)** e **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Inflation-linked (USD)** viene inserito il testo che segue per consentire in futuro di investire

UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.

Sede legale 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Registre de Commerce et des Sociétés: Lussemburgo B 154.210
(la "Società di gestione")

anche in strumenti denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market o tramite Bond Connect:

"Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul China Interbank Bond Market" e "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul CIBM tramite Northbound Trading Link nell'ambito di Bond Connect".

Ulteriori informazioni al riguardo sono state inoltre inserite nelle sezioni "Indicazioni generali sui rischi" e "Imposte e spese".

- 4) Per le classi di azioni che nella propria denominazione recano la dicitura "hedged", alla "Commissione di gestione forfetaria massima" vengono aggiunte le spese per la copertura valutaria. Per le classi di azioni P, N e Q si ha quindi un incremento dello 0,05% mentre per le classi di azioni K-1, F, I-A1, I-A2 e I-A3 l'aumento è dello 0,03%. Il prospetto informativo viene modificato di conseguenza. L'aliquota effettiva della commissione di gestione forfetaria massima, applicata alle classi di azioni che nella propria denominazione recano la dicitura "hedged" e che vengono lanciate al momento della pubblicazione, non subirà aumenti. Tuttavia, la Società potrà aumentare le spese per la copertura valutaria in un momento successivo.
- 5) Nella sezione "Diversificazione del rischio", punto 2.3 e), alla lista dei paesi ammessi viene aggiunta la Cina e in futuro il suo testo sarà il seguente: **"La Società è autorizzata a investire, in base al principio della diversificazione del rischio, fino al 100% del patrimonio netto di un comparto, in titoli e strumenti del mercato monetario di diverse emissioni, che sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE, da Cina, Russia, Brasile, Indonesia o Singapore o da organismi internazionali aventi carattere di diritto pubblico ai quali appartengono uno o più Stati membri dell'UE. Questi titoli o strumenti del mercato monetario devono essere suddivisi in almeno sei emissioni diverse e i titoli o strumenti del mercato monetario di un'unica emissione non possono superare il 30% dell'importo complessivo del patrimonio netto di un comparto."**
- 6) Nella sezione intitolata "Condizioni per l'emissione e il rimborso delle azioni" viene integrata la definizione del termine "**Giorno lavorativo**" precisando che il 24 e il 31 dicembre non costituiscono un giorno lavorativo bancario ordinario ai sensi del prospetto informativo. Il relativo paragrafo ora recita:

*"[...] Con "**Giorno lavorativo**" si intende, in questo contesto, i giorni lavorativi bancari ordinari (ossia ogni giorno in cui le banche sono regolarmente aperte durante il normale orario di lavoro) in Lussemburgo, a esclusione del 24 e 31 dicembre e di singoli giorni festivi non legali in Lussemburgo nonché di giorni in cui le borse dei paesi nei quali il rispettivo comparto risulta principalmente investito sono chiuse ovvero in cui non è possibile valutare adeguatamente almeno il 50% degli investimenti del comparto. [...]"*

A chiarimento di quanto sopra, nella sezione "Valore patrimoniale netto, prezzo di emissione, rimborso e conversione" verrà aggiunta la seguente indicazione:

"È tuttavia possibile calcolare il valore patrimoniale netto di una quota anche nei giorni in cui non vengono emesse o rimborsate quote ai sensi della seguente sezione. Il valore patrimoniale netto può essere pubblicato, ma può essere utilizzato solo per calcoli e statistiche della performance o per conteggi di commissioni e in nessun caso come base per ordini di sottoscrizione e rimborso."

Le modifiche entrano in vigore in data 30 novembre 2018. Gli azionisti contrari alle modifiche descritte sopra ai punti da 1) a 4) possono esercitare il proprio diritto al rimborso gratuito entro la data di entrata in vigore. Le modifiche sono consultabili nel prospetto informativo della Società, aggiornato a novembre 2018.

Lussemburgo, 31 ottobre 2018 | La Società